



*Presidente e direttore scientifico Prof. Rosario Di Sauro*

## L'Adolescente

Tutti gli adolescenti vivono una normale crisi identitaria evolutiva che provoca una frattura nel senso di identità accompagnata da forti angosce e senso di smarrimento che esprime l'ansia di trovare una configurazione alternativa al sé, lasciare il noto per l'ignoto, abbandonare parti di sé, i propri genitori infantili, il proprio ruolo e il proprio corpo infantile. Per riuscire ad elaborare questo distacco, questo cambiamento e a trovare un nuovo assetto mentale, l'adolescente prende le distanze dai genitori e dal mondo dei valori dei genitori che rappresentano le proprie parti infantili. Tale processo comporta un atteggiamento oppositivo intenso che nei malati rari è spesso più significativo e può coincidere con resistenza o rifiuto della terapia, ritiro depressivo e difficoltà relazionali significative.



*Presidente e direttore scientifico Prof. Rosario Di Sauro*

## Presenza in carico

Il lavoro psicologico con adolescenti affetti da malattia rara ha l'obiettivo di sostenerli nel superamento delle serie difficoltà che vivono nel tentativo di integrare nella propria identità l'essere affetti da malattia rara. Nel caso di insorgenza e/o diagnosi in età adolescenziale il lavoro deve considerare l'impatto traumatico dell'evento su un assetto già normalmente scompensato dalla fase evolutiva.

In questa particolare età è necessario lavorare anche con i genitori affinché non leggano come avverse reazioni oppostive del figlio ma come il tentativo di trovare la propria identità.

E' fondamentale con gli adolescenti tenere alta la guardia su aspetti depressivi e blocchi relazionali e rendere i genitori competenti a riconoscerne gli eventuali segnali.